

CHERASCO. INNOVATIVA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Asfalto più resistente usando vecchie gomme

VALTER MANZONE
BRA

Il polverino di gomma che si ottiene dallo smaltimento dei pneumatici si trasforma in asfalto. Succede nella nuova tangenziale torinese che collega Borgaro a Venaria: il manto stradale del tratto di 1200 metri, inaugurato a inizio settimana, è stato realizzato con un miscela di polverino di gomma, prodotto nello stabilimento «Tritogom» del gruppo Bra Servizi, del «patron» Beppe Piumatti. Che spiega: «Il riciclo dei pneumatici è certamente un grande business.

La nostra azienda ha iniziato questa operazione già nel 2000 e oggi lo esportiamo in tutto il mondo. Questa polvere viene impiegata per realizzare tappeti antitraumi per i parchi gioco, tappeti dei campi sintetici, traversine per l'alta velocità e pannelli fonoassorbenti».

Aggiunge un tecnico della Tritogom, che ha sede a Roreto di Cherasco: «In Italia si devono smaltire, annualmente, circa 25 milioni di gomme che corrispondono a svariate tonnellate di materiale da riciclare. Sappiamo che il 45% di questi rifiuti si trasforma in energia, il 25% in polverino e,

pur troppo, il restante 30% non viene smaltito correttamente. La polvere che noi produciamo è stata mescolata con gli altri ingredienti necessari per ottenere l'asfalto. Ci risulta, da studi compiuti da docenti del Politecnico di Torino, che quello prodotto con il polverino duri il doppio di quello tradizionale. Inoltre è più aderente, ha una maggior capacità di drenaggio ed è più regolare».

La Tritogom ha un impianto che sfrutta la tecnologia della macinazione a secco, in grado di separare la gomma dalla tela e dal ferro dei pneumatici usurati. Nel cor-



La «Tritogom» è la nuova nata del gruppo «Bra Servizi»

so del ciclo produttivo la gomma del pneumatico viene separata da questi componenti (anch'essi destinati al riutilizzo) e al termine di un percorso tra trituratori, macinatori, vaglio e frantoio, il vecchio pneumatico viene ridotto in un mi-

cro-granulato di diversi diametri, pronto a rientrare nel ciclo industriale. Conclude Piumatti: «Per il tratto di strada appena realizzato è stato impiegato il polverino prodotto dalla triturazione di 2000 pneumatici».